



## Fratel ANTONIO RONTAUROLI

- \* **Nascita:** 03.10.1934 a S. Giovanni in Querciola (Re)
- \* **Professione:** 08.09.1953 a Castiglione T. (To)
- \* **Morte:** 18.08.2014 a Redona di Bg-Villa Montfort
- \* **Sepoltura:** Bergamo

Antonio Rontauroli nasce il 3 ottobre 1934 a San Giovanni di Querciola, nel comune di Viano (Re), un paesino adagiato sulle colline emiliane. La sua vocazione si è manifestata nel corso di una missione predicata dal padre Pasquale Buondonno nel territorio di Reggio Emilia. A 21 anni entra dai missionari monfortani e dopo alcuni mesi di postulato, il 19 marzo 1952 viene ammesso al noviziato, tra i fratelli coadiutori, a Castiglione T. (To) dove emette i primi voti l'8 settembre 1953. Qui, e poi nella scuola apostolica di Redona, attendendo ai servizi che gli vengono richiesti, continua il cammino di formazione alla vita consacrata. L'8 settembre 1958, a Castiglione T. (To) fa la professione perpetua.

Nei primi anni di vita religiosa fratel Antonio assicura i servizi, semplici ma preziosi, di cuoco e portinaio nelle comunità parrocchiali di Roma-Via Cori 4, Napoli e soprattutto nelle scuole apostoliche di Reggio Calabria, Redona di Bergamo, Arbizzano (Vr) e nei noviziati di Barzizza (Bg) e Roncà (Vi).

Sempre a Redona (1970-1971) e soprattutto ad Arbizzano (1972-1976 e 1972-1982), è assistente degli 'apostolini'. Accompagna con passione la loro crescita umana e spirituale, anima con creatività le ricreazioni e i momenti di svago e tanti giovani del posto trovano in lui un punto di riferimento.

L'impegno formativo si intreccia con il desiderio delle missioni all'estero. Fratel Antonio l'ha nutrito negli anni passati alla Procura delle Missioni di Caravaggio (1971-1972 e 1976-1979). Lo realizza quando nell'ottobre del 1982 parte alla volta del Perù, dopo aver ricevuto il crocifisso dalle mani di Mons. Amari, vescovo di Verona. Scriverà su *L'Apostolo di Maria*: «Sono felice di partire per essere evangelizzato e per evangelizzare, per dare e per ricevere, in una disponibilità a Dio e ai fratelli che non è facile, ma che ne vale la pena per costruire il Regno di Dio». Seguiranno 28 anni vissuti per lo più ad Huanuco, nella parrocchia *Santa Maria de Fatima*, salvo una breve parentesi a *La Visitation* di Lima e ad Huaycán. Assicura i servizi di casa e si apre alla vita missionaria, raggiungendo le comunità della *Sierra*. Presiede le celebrazioni della Parola, catechizza, prepara ai sacramenti, visita gli ammalati, si occupa delle famiglie e segue, inoltre, la *Legio Mariae*. Fratel Antonio possiede una ricchezza interiore che non sempre riesce o vuole comunicare. Sebbene appaia silenzioso e chiuso in se stesso, tuttavia si fa voler bene per la sua schiettezza e carica umana.

Per motivi di salute viene in Italia tra il 2007 e il 2008 e in seguito decide di lasciare definitivamente il Perù. Nel 2010 l'obbedienza lo chiama a *Villa Montfort*. Nella nuova comunità, fino a quando il cuore ormai debilitato glielo permette, cerca di essere di aiuto ai confratelli ammalati o anziani, 'parlando' con il suo silenzio... E in silenzio se ne va, il 18 agosto 2014, all'età di 79 anni. I funerali di fratel Antonio sono celebrati nella chiesa *Maria Regina dei Cuori*. Riposa ora nel cimitero di Bergamo, in attesa dell'incontro con Gesù e Maria che ha servito sui passi del Santo di Montfort, uscendo verso le periferie del mondo.

Per motivi di salute viene in Italia tra il 2007 e il 2008 e in seguito decide di lasciare definitivamente il Perù. Nel 2010 l'obbedienza lo chiama a *Villa Montfort*. Nella nuova comunità, fino a quando il cuore ormai debilitato glielo permette, cerca di essere di aiuto ai confratelli ammalati o anziani, 'parlando' con il suo silenzio... E in silenzio se ne va, il 18 agosto 2014, all'età di 79 anni. I funerali di fratel Antonio sono celebrati nella chiesa *Maria Regina dei Cuori*. Riposa ora nel cimitero di Bergamo, in attesa dell'incontro con Gesù e Maria che ha servito sui passi del Santo di Montfort, uscendo verso le periferie del mondo.